

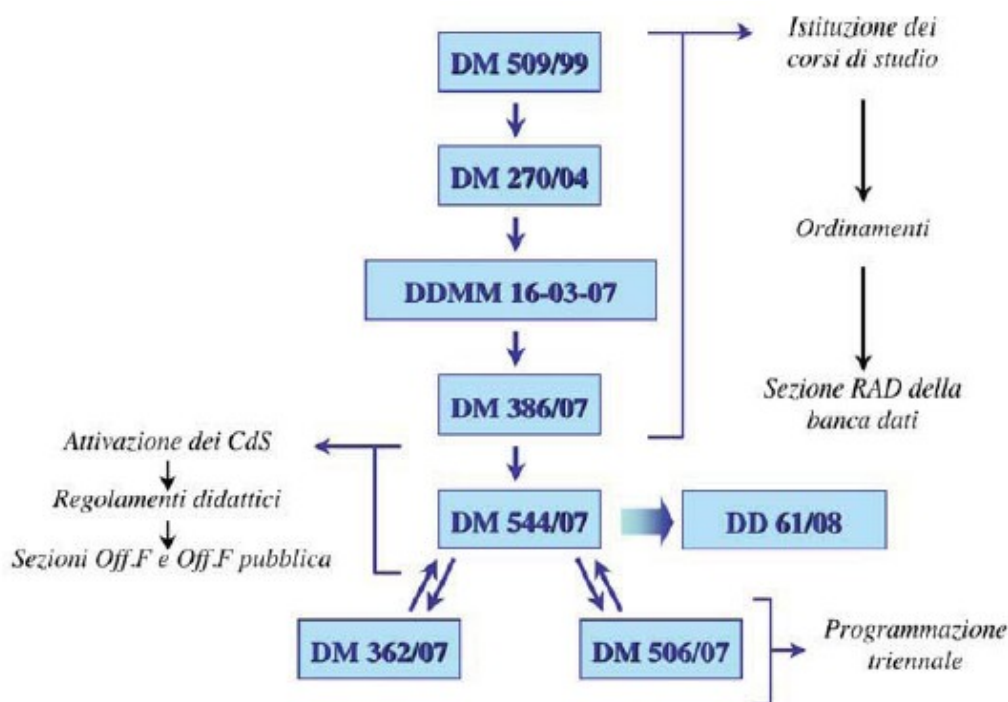
Al Ch.issimo Preside
Prof. Aldo Zenoni
Facoltà di Ingegneria
Università degli studi di Brescia

Al Prof. Francesco Colleselli
Presidente del CCSA- DICATA

PROBLEATICHE ED ANOMALIE CORSO INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE (L-7) passaggio ai nuovi corsi di laurea e laurea magistrale ex D.M. 270/04

Consapevoli del momento di profondo cambiamento nell'organizzazione ed erogazione dell'offerta formativa per le Università Italiane oggi con l'attuale normativa (DM 270/04) che interviene allo scopo di modificare lo stato delle cose, introducendo diverse novità, in termini di didattica e di procedure, e disponendo misure correttive e interventi di consolidamento e diffusione delle buone prassi.

Consapevoli del quadro normativo complesso ed incompleto (vedi quadro generale seguente), a partire dal DM n. 544, del 31 ottobre 2007 con cui si entra nello specifico delle norme riguardanti i requisiti necessari e i requisiti qualificanti per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio ai sensi del DM 270/04.



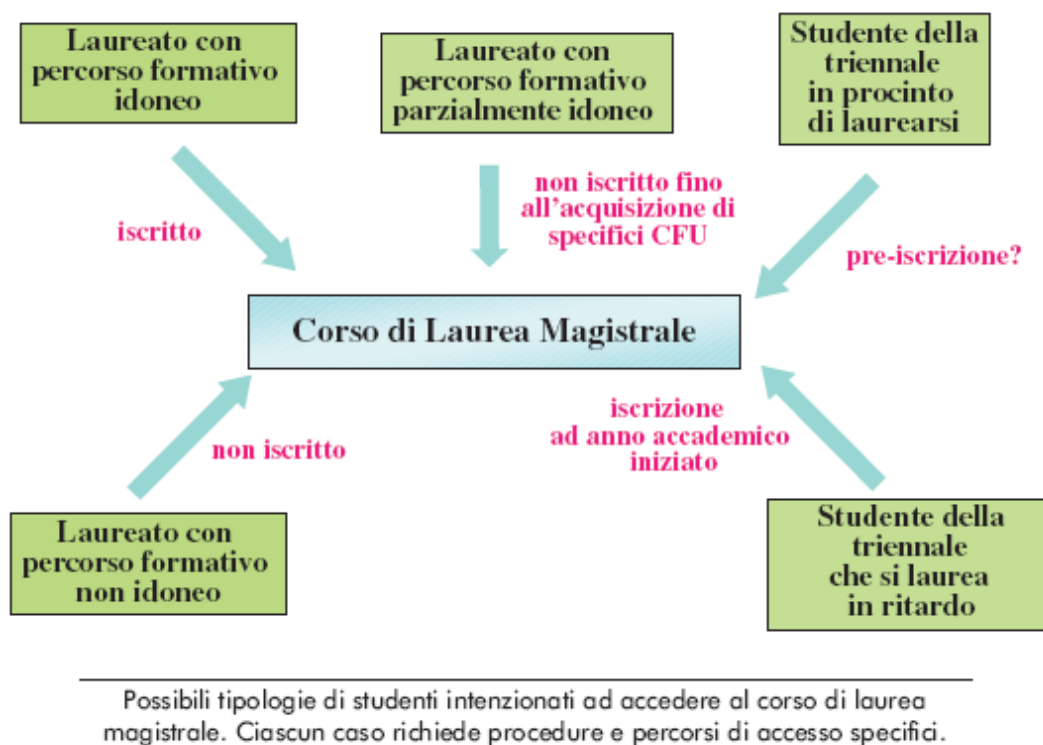
Quadro generale della normativa nazionale di riferimento della riforma della didattica universitaria ai sensi del DM 270/04

Constatando che i DDMM del 16 marzo 2007 (Art. 3, comma 8 dei DDMM del 16 marzo 2007.) invitano al riconoscimento del maggior numero possibile di CFU nel caso di trasferimento dello studente, prevedendo anche la possibilità di ricorrere a colloqui per verificare le conoscenze e disponendo di motivare adeguatamente eventuali mancati riconoscimenti.

Constatando che l'ammissione al corso di laurea magistrale secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del DM 270/04, "[...] *l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici*". E quindi la definizione dei criteri di accesso è di fondamentale importanza, proprio in virtù di quella separazione dei due percorsi, primo e secondo livello, determinata dal DM 270/04..

Constatando che è consentita, inoltre, l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale "*anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi*". La disposizione è intesa a facilitare il proseguimento degli studi anche nel caso di titolo di primo livello conseguito in sessioni che coincidono con il periodo di erogazione della didattica: potrebbero, ad esempio, avvalersi di questa possibilità gli studenti che conseguono il titolo di primo livello in una seduta di laurea autunnale o invernale, purché in tempo utile per la partecipazione alle attività didattiche del corso di laurea magistrale in questione.

Constatando le varie casistiche di studenti presenti:



Constatando che lo studente laureato con percorso formativo parzialmente idoneo, potrebbe avere diverse possibilità prospettate:

- a) durante il percorso triennale può integrare in maniera specifica il proprio curriculum con delle attività formative che concorreranno al soddisfacimento del requisito curriculare. Ciò può essere realizzato, ad esempio, con insegnamenti a scelta, oppure con la presentazione di un piano di studio individuale che preveda l'inserimento di specifiche attività formative;
- b) neolaureato triennale può integrare il proprio curriculum iscrivendosi a corsi di insegnamento singoli e sostenendo i relativi esami;

c) se i neolaureati non possiedono tutti i requisiti curriculari, essi possono affrontare un diverso percorso iniziale (purché ciò sia esplicitamente consentito dalla struttura didattica competente), o uno specifico curriculum, che consenta la compensazione di eventuali carenze prima di affrontare il percorso comune del corso di laurea magistrale.

Constatando che in ogni caso, non è consentita l'iscrizione a corsi di laurea magistrale con debiti formativi. Lo studente di un corso di laurea triennale in procinto di laurearsi non è chiaro se sia lecito prevedere una "preiscrizione", e su questo punto ci sono diversità di vedute tra le sedi, al fine di permettere a questa tipologia di studente una parziale sovrapposizione tra l'ultimo periodo del corso di laurea di primo livello e l'inizio del corso di laurea magistrale; lo studente di un corso di laurea triennale che si laurea in ritardo: in questo caso, se ancora in tempo utile per frequentare con profitto le attività didattiche, lo studente potrebbe essere iscritto al corso di laurea magistrale ad anno accademico iniziato.

Constatando l'art. 6, comma 1 del DM 16 marzo 2007 prevede che i regolamenti didattici determinino i requisiti curriculari per l'ammissione a ciascun corso di laurea magistrale, e dispongano che eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU debbano essere acquisite prima della verifica della preparazione personale. Le modalità di verifica della preparazione personale ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale vengono fissate dal Regolamento didattico di Ateneo.

Preso atto del "Regolamento Didattico del Corso di Laurea in INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO, L-7 Ingegneria civile e ambientale (ex DM 270/04), Approvato dal Consiglio di Facoltà di Ingegneria del 01-07-2009:

a) gli obiettivi formativi specifici, conoscenze e competenze e abilità da acquisire, profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ha lo scopo di assicurare allo studente una formazione culturale di base incentrata su una adeguata conoscenza degli aspetti analitici e conoscitivi relativi agli ambiti disciplinari del corso di studio.

A tal fine è stata prevista una solida formazione nelle materie scientifiche di base, quali matematica, fisica e chimica, nell'ambito delle quali sono previsti un minimo di 51 CFU.

I crediti formativi sono dedicati alle materie caratterizzanti per la classe di laurea, per le quali è previsto un minimo di 57 CFU. In tale ambito l'offerta formativa è incentrata prevalentemente sugli aspetti generali e di base, al fine di offrire tutti gli strumenti necessari per un successivo approfondimento ed apprendimento degli aspetti progettuali inerenti le discipline caratterizzanti proprie dell'ingegneria dell'ambiente e del territorio.

Preso atto che tale individuazione di requisiti curriculari sulla base della coerenza o affinità dei SSD tra i corsi di I e di II livello per noi studenti significa definire, individuando specifici SSD, un "background" opportuno per l'accesso al corso di laurea magistrale. Tali requisiti curriculari per l'accesso al sopracitato corso di laurea magistrale sono stati definiti a più raggruppamenti di SSD, assegnando ad essi un numero minimo indispensabile di CFU ed intervalli di CFU (51-75 per le attività di base e 57-81 per le attività caratterizzanti). Secondo il DM i crediti minimi per le attività di base possono essere 36 e per le attività caratterizzanti possono essere 45.

Preso atto che l'ultimo CCSA si è riunito il 15 giugno e del mancato coinvolgimento della rappresentanza degli studenti.

Chiediamo al più presto un incontro con Preside e Presidente del CCSA-Dicata, oltre che eventualmente di altri soggetti responsabili.

Informiamo che il Corso di laurea in ingegneria Civile ed Ambientale (L-7)
è caratterizzato dai seguenti problemi:

1. Studenti iscritti regolarmente al terzo anno ordinamento 509 aventi l'intenzione di proseguire gli studi obbligatoriamente con la laurea magistrale 270.

Questa “categoria” è a nostro modo di vedere la più penalizzata in quanto vedrà cambiato il proprio percorso di studi in itinere. Ricordiamo che tali studenti dovranno compilare il proprio piano di studi entro il 9 ottobre ed hanno già iniziato a seguire le lezioni del primo quadrimestre del III anno. Questa “categoria” di studenti è stata invitata a scegliere il curriculum “generale” degli studi come presente anche nella “Guida breve ai corsi di studio” distribuita. Non vi è invece in tale libretto né presente sul sito della facoltà l'ipotesi, caldeggiata a parole, di conseguire i crediti di 5 CFU in “Analisi Matematica C” (MAT/05) e 5 CFU in “Fisica Sperimentale C (FIS/01)” per potere accedere alla laurea magistrale; lezioni peraltro erogate per l'ultima volta in questo quadrimestre e caratterizzate da avere rispettivamente precedenza in Analisi A e B la prima e Fisica A e B la seconda.

Evidentemente l'aggiunta di queste due importanti materie non può che rendere molto più complesso il percorso di studi del singolo studente che dovrebbe a tal punto sostenere almeno 4 o 5 esami nel primo quadrimestre (già iniziato) ed altrettanti nel secondo quadrimestre. Con l'ipotesi realistica di avere un incremento di studenti che acquisiranno la laurea sotto condizione o fuoricorso con i problemi annessi all'ingresso della laurea magistrale.

Tale “categoria di studenti” si trova quindi a:

-non avere una bozza di esami da sostenere nella laurea magistrale, con conseguente incertezza riguardo la compilazione di esami a scelta libera e riguardo il proprio futuro;

-sollecitazione a lezioni già iniziate a sostenere 10 CFU in più di quelli richiesti nonostante abbiano sostenuto 46 crediti di attività di base (esempio di uno studente in ing. ambientale):

Algebra e Geometria (6 CFU), Analisi Matematica A e B (10 CFU), Fondamenti di informatica A (5 CFU), Meccanica Razionale (5 CFU) e Probabilità e Statistica (5 CFU), Fisica Sperimentale A e B (10 CFU) e Chimica (5 CFU).

Mancherebbero quindi 5 crediti (per arrivare ai 51 richiesti) che potrebbero essere completati dallo studente con la scelta di diversi corsi quali per esempio:

FISICA SPERIMENTALE C (FIS/01),

STORIA DELLA FISICA (FIS/01),

ANALISI MATEMATICA C (MAT/05),

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA AMBIENTALE (CHIM/07).

Non sono chiare le scelte quindi sia di Fisica C che di Analisi C come “consigliate” e perché siano state date tali indicazioni senza confrontarsi in alcun modo con la rappresentanza studentesca. Inoltre le tabelle dei requisiti degli ambiti didattici sono presenti solo in formato cartaceo e i tutor non sono a conoscenza dei vari problemi con “consigli” differenziale da professore a professore.

Vorremmo sottolineare inoltre come questi studenti difficilmente usufruiranno di una borsa di studio erasmus visto l'incertezza nel loro piano di studi.

2. Studenti laurea di primo livello con ordinamento 509 e che stanno passando alla laurea di primo livello 270.

Questa “categoria” di studenti sta cercando di compilare “ad hoc” il proprio piano di studi ma si riscontrano notevoli problemi riguardo le integrazioni, le sovrapposizioni di periodi didattici e sessioni d’esame.

Tale “categoria di studenti” si trova quindi a:

-non avere una tabella esemplificativa con esami sostenuti ed eventuali integrazioni;

3. Laureandi sotto condizione 509 che vorranno rimanere alla 509 nella specialistica

Coloro che continueranno la specialistica con la 509 ed adempieranno quindi alla condizione di laurea si troveranno a dovere sostenere esami le cui lezioni non saranno più erogate (lezioni I quadrimestre I anno specialistica 509).

4. Laureandi con la 509 che si laureeranno dopo settembre 2010.

Questa categoria di studenti (a cui si aggiungono coloro che non riusciranno a finire gli esami sotto condizione) si troveranno a dovere iscriversi alla Magistrale già iniziata senza ad oggi sapere se ciò è possibile o meno.

Tali incertezze pensiamo che debbano essere colmate al più presto.

Ci siamo impegnati ad avviare una raccolta firme (ad oggi oltre 200, chiaro segnale di interesse da parte degli studenti) per chiedere un coinvolgimento della rappresentanza studentesca nelle scelte del CCSA oltre che un quadro più chiaro per il nostro futuro.

Consapevoli delle numerose difficoltà incontrate riteniamo altresì che non possano in alcun modo essere penalizzati gli studenti.

Confidando in una vostra collaborazione,

I Rappresentanti degli Studenti nel CCSA-DICATA

FENOTTI Barbara

CAMPO Davide

BAIGUERA Marco

COMINELLI Miriam

ZANETTI Roberto

ARRIGHINI Marta

BOSELLI Vladimiro Andrea

VANTADORI Federico

PINCHETTI Marco

Il rappresentante degli studenti di Ingegneria in Senato Accademico

CURCIO Andrea

Il rappresentante degli studenti di Ingegneria in Cda

MASSARO Paolo

Il rappresentante degli studenti in Consiglio Nazionale Studenti Universitari

ESPOSTO Francesco